

LA SCELTA DEI DODICI

Michele Lavra sj

GUARIGIONE DI UN UOMO DALLA MANO PARALIZZATA (Mc 3,1-6)

La Legge è fatta per l'uomo e per il suo vero bene, non l'uomo per la legge.

- Una mentalità da *impiegati* può suggerire di mettere in primo piano le regole da osservare.
- Un cuore filiale invece mette al primo posto la persona: le regole sono utili per aiutarla a crescere.
- Il primato dell'amore fraterno e della misericordia sui nostri schemi religiosi è un'esigenza del Vangelo.

La gioia cattiva di cogliere una persona in fallo: stavano a vedere se lo guariva, per accusarlo...

- Uscirono e tennero consiglio con gli erodiani contro di lui per farlo morire.
- Strana alleanza tra potere religioso e politico per accusare e per condannare le persone.
- Togliero da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne: Ez 36,24-28.

L'insensibilità di cuore: facce di bronzo, rese dure dalla mentalità legalistica e ristretta, dall'invidia e gelosia.

- Gesù di Nazaret è passato in mezzo a noi beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. (At 10,38).
- L'esperienza di Saulo prima dell'incontro con il Risorto sulla via di Damasco...
- Non si usa la violenza così allegramente come accade quando lo si fa per motivi religiosi (Pascal).
- Don Bosco perseguitato dai padroni cristiani che nel lavoro sfruttavano vergognosamente i ragazzi di Valdocco.

Gesù compie ugualmente il miracolo, sapendo che anche nel fare il bene bisogna essere disposti a pagare di persona

- Guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!».
- I farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

ISTITUZIONE DEI DODICI (Mc 3,13-19)

Chiamò quelli che voleva... ne costituì dodici perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni.

- Una scelta personale, libera e gratuita, senza alcun merito da parte dei chiamati.
- Notevole diversità dei dodici chiamati senza alcun merito: non si sarebbero mai scelti da soli!
- *Ne costituì dodici*: come le tribù di Israele; recupero della storia precedente, portata ora a compimento.
- Li chiamò *apostoli* per inviarli, ma la prima condizione è *perché stessero con lui*, cioè *una comunione di vita con il Maestro*: guardando i suoi gesti e ascoltando le sue parole entreranno in sintonia con i suoi pensieri e i suoi sentimenti profondi. I dodici hanno fatto esperienza viva della "cura personalis" del Maestro.
- Solo assimilando la logica di Gesù e del regno di Dio i discepoli saranno fedeli annunciatori, capaci di smascherare anche le insidie del male e del maligno.
- L'ascolto interiore è necessario per diventare collaboratori della grazia, dirà l'apostolo Paolo.
- Gesù dà un nome nuovo a Simone (Pietro/pietra), anticipando così il suo ministero di confermare in fratelli nella fede, ma dopo essere passato attraverso l'esperienza personale delle debolezze.
- Chiama *figli del tuono* i due fratelli Giacomo e Giovanni, forse alludendo alla loro focosità e impulsività da guarire... per annunciare con sentimenti nuovi la misericordia del Padre per i peccatori, in sintonia con Gesù, che ha iniziato questo ministero mettendosi in fila con i peccatori.
- A contatto con Gesù, i discepoli faranno esperienza della cura personale che il Maestro esercita nei loro confronti. I vangeli ci riferiscono vari esempi di interventi educativi di Gesù con i suoi.
- In tal modo egli fa capire come la parola di Dio è viva e capace di portare alla luce i sentimenti e i pensieri del cuore che rimangono spesso nascosti alla propria consapevolezza. Rendersi conto del sottobosco interiore che ci guida nei nostri pensieri è un passo importante verso la luce e la verità su se stessi e sulle cose di Dio.
- Pregare con il metodo della contemplazione di una scena del Vangelo aiuta anche noi oggi a realizzare questa crescente sintonia con i sentimenti di Cristo.